

Quotidiano Nazionale

QW LA NAZZIONE



Umbria

Fondato nel 1859

GIOVEDÌ 11 aprile 2013 | Anno 155 - Numero 99 | € 1,30 | 2.606.000 lettori (dati audipress 2012/III) | www.lanazione.it

MAGIONE LA BOMBA È STATA FATTO «BRILLARE» IN SICUREZZA

L'ordigno bellico di Montemelino finalmente non mette più paura

— MAGIONE —

LA PAURA è ormai passata. L'ordigno bellico rinvenuto nei giorni scorsi nei pressi della chiesa di Montemelino è stato fatto brillare ieri dagli artificieri del Genio civile con tutte le attenzioni del caso. È stata comunque una giornata carica di tensione quella che hanno vissuto gli abitanti della piccola frazione del Comune di Magione, sotto la minaccia della bomba inesplosa. Le forze dell'ordine, a partire dalle 8 del mattino, hanno provveduto a evacuare le abitazioni, le strutture ricettive e tutti i pubblici esercizi situati nel raggio di cinquecento metri dal punto di ritrovamento dell'ordigno. Successivamente la «zona rossa» è stata chiusa al traffico, con la sola esclusio-



ne dei mezzi di soccorso e di emergenza, per permettere così agli uomini del Genio civile di Roma di procedere al trasporto del residuo dal luogo in cui è stato scovato (una zona boscosa non lontana dalla chiesa del paese) fino al punto individuato co-

me ideale per farlo scoppiare senza rischi per la popolazione di Montemelino. Il congegno adibito al trasferimento dell'ordigno bellico si è mosso intorno alle 11: anche lungo il tragitto della «carovana» è stato vietato il transito di veicoli e pedoni,

così come è stata evacuata per precauzione e con adeguato anticipo l'area di brillamento della bomba. Mentre gli artificieri erano al lavoro per rendere inoffensiva la bomba, la sede della «Misericordia di Magione» ha aperto le sue porte e ha accolto le persone costrette ad abbandonare momentaneamente la propria abitazione e impossibilitate a recarsi altrove. Gli anziani e tutti gli individui a ridotta capacità motoria sono stati invece accompagnati nelle strutture di accoglienza o nei presidi ospedalieri più vicini da personale sanitario. Tutta Montemelino è rimasta col fiato sospeso fino all'ora di pranzo. Verso le 13.30 la bomba è stata fatta esplodere in sicurezza e la situazione è tornata piano piano alla normalità.

Luca Vagnetti